



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

12/2016
Febbraio/2/2016 (*)
Napoli 3 Febbraio 2016

L'Agenzia delle Entrate, con il comunicato stampa del 15 gennaio scorso, ha precisato che le comunicazioni di irregolarità derivanti dal controllo automatizzato delle dichiarazioni verranno inviate via PEC.

Le comunicazioni di irregolarità che scaturiscono dal controllo automatizzato delle dichiarazioni fiscali saranno inviate tramite posta elettronica certificata.

Il nuovo canale sostituisce **l'ordinaria raccomandata con avviso di ricevimento, che viene comunque mantenuta nell'ipotesi in cui l'invio non dovesse andare a buon fine** o in caso di anomalie riscontrate nell'indirizzario nazionale "Ini-Pec", istituito dallo Sviluppo Economico.

Il controllo automatico

Si ricorda che le comunicazioni emesse in seguito al controllo automatico ex art.36 bis del DPR n. 600/1973 e art.54 bis del DPR n. 633/1972, evidenziano la correttezza della dichiarazione (*id*: comunicazione di regolarità) o l'eventuale presenza di errori (*id*: comunicazione di irregolarità).

In quest'ultimo caso, il contribuente ha la possibilità, entro trenta giorni dal ricevimento, di pagare le somme indicate con una riduzione delle sanzioni

ovvero segnalare all'Agenzia delle Entrate le ragioni per cui ritiene il pagamento non dovuto.

L'invio già in vigore

Da subito **il nuovo canale di trasmissione riguarderà oltre 200mila avvisi da recapitare alle società di capitali** (*ergo*: soggetti tenuti a comunicare obbligatoriamente alle Camere di commercio il proprio indirizzo PEC) **che hanno presentato Unico SC 2014 per l'anno 2013.**

Successivamente, sarà la volta delle comunicazioni riguardanti gli altri modelli dichiarativi trasmessi dalle stesse società.

Le PEC di invio

Le caselle utilizzate per l'invio delle comunicazioni sono due:

- ***dc.gt.liquidazione1.noreplay@pec.agenziaentrate.it;***
- ***dc.gt.liquidazione2.noreplay@pec.agenziaentrate.it.***

Sono denominate "*noreply*", ossia attive esclusivamente per l'inoltro e non abilitate per ricevere risposte.

Il fine dell'operazione, oltre al risparmio dei relativi costi di spedizione da parte dell'erario, è di garantire ai contribuenti una maggiore tempestività nel ricevere le comunicazioni da parte del Fisco.

Le richieste dei contribuenti

Le eventuali richieste di chiarimenti da parte dei contribuenti destinatari delle comunicazioni andranno spedite con i consueti canali di assistenza, come il CIVIS, messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Ad maiora

***IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio***

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/FT